SALUTO DI BENVENUTO
DEL SUPERIORE GENERALE DON VALDIR JOSÉ DE CASTRO

ALLA 10ª ASSEMBLEA GENERALE DEL CIDEP

São Paulo, 8 novembre 2015

Nel dare ad ognuno di voi il benvenuto a questa 10ª Assemblea generale del CIDEP, saluto e ringrazio, nella persona di don Luiz Miguel Duarte, Superiore provinciale, tutti i confratelli della Provincia Brasile, in modo speciale quelli delle comunità della Casa Provinciale e di Vila Mariana che, con premura, ci accolgono in questi giorni.

Siamo radunati per l'Assemblea generale straordinaria, dopo le circostanze inattese vissute dalla nostra Congregazione con il decesso di don Silvio Sassi il 14 settembre 2014; la successiva convocazione e celebrazione del X Capitolo generale svoltosi ad Ariccia dal 25 gennaio al 14 febbraio 2015, sedici mesi prima del previsto; e la conseguente formazione del nuovo Governo generale.

Dopo questi avvenimenti, e considerando che quest'anno c'è stato anche il rinnovo del governo di quattro su sette Circoscrizioni che appartengono all'area del CIDEP, ho riflettuto con il nuovo Consiglio generale circa l'opportunità d'incontrarci per questa Assemblea prima del 2016. In seguito alla consultazione e alle risposte positive dei membri della Giunta dei Superiori maggiori, il suo Presidente don Juan Antonio Carrera, lo scorso 31 luglio ha indetto la convocazione formale di questo incontro.

L'Assemblea che ora iniziamo ha il compito non solo di valutare il passato con cuore grato, e di scrutare con attenzione e passione la situazione presente, ma anche di proiettare il CIDEP verso il futuro con speranza, come ci incoraggia l'Anno della Vita Consacrata. Possiamo dire che in questi giorni cercheremo di rispondere a tale domanda: «Cosa vogliamo dal CIDEP per i prossimi anni?». Speriamo di operare una profonda riflessione, prendendo spunto soprattutto dal Documento finale del X Capitolo generale che traccia con chiarezza l'obiettivo per tutta la Congregazione (2015-2021): «*Tutto faccio per il Vangelo*. Attenti ai segni dei tempi, rinnovare lo slancio della nostra azione apostolica convertendo noi stessi, le nostre comunità e le nostre strutture apostoliche per arrivare a tutti, specialmente alle periferie, servendosi anche di nuovi linguaggi della comunicazione».

Siamo chiamati, infatti, a fare tutto per il Vangelo, prendendolo come primo riferimento per le nostre riflessioni e per operare decisioni pertinenti, ricordando che «*pur non parlando solo di religione, ma di tutto cristianamente* offriamo a tutti il Vangelo; esso non è un insieme di concetti o di formalità normative, ma la Persona

stessa di Gesù Cristo, Via, Verità e Vita, Maestro unico, Salvatore del mondo»[1]. Con il Signore vogliamo valutare il nostro cammino e rinnovare lo slancio come «apostoli comunicatori e come consacrati», sulle orme dell'Apostolo Paolo.

Il Programma di lavoro di questa settimana, che contempla le molteplici aree di Risorse umane, Editoriale, Diffusione e Amministrazione-economia, è stato preparato da don Juan Antonio Carrera (Presidente del CIDEP), insieme a don Salvador Armas (Segretario esecutivo del CIDEP) e dai Consiglieri generali don Jose Pottayil (Presidente del CTIA) e fratel Darlei Zanon (Metodologo dell'Assemblea). A loro il nostro ringraziamento! Mercoledì prossimo avrò l'opportunità di condividere con voi alcuni punti che ritengo indispensabili per la nostra riflessione e proiezione verso il futuro.

Ora, all'inizio di questa 10ª Assemblea generale, andiamo a celebrare l'Eucaristia. Con cuori aperti «*ringraziamo insieme il Padre, che ci ha chiamati a seguire Gesù nell'adesione piena al suo Vangelo e nel servizio della Chiesa»* – con la comunicazione e nella comunicazione – «*e ha riversato nei nostri cuori lo Spirito Santo che ci dà gioia e ci fa rendere testimonianza al mondo intero del suo amore e della sua misericordia»*[2].

Preghiamo anche per tutti i Paolini presenti nelle Circoscrizioni che formano il CIDEP e per tutte le necessità della nostra Congregazione, perché con rinnovata fedeltà creativa al carisma del Fondatore e in comunione con tutta la Famiglia Paolina e la Chiesa, chiamati a evangelizzare nella gioia, possiamo rispondere alle necessità dell'umanità di oggi, specialmente dei più bisognosi.

Maria, Regina degli Apostoli, l'Apostolo Paolo e i beati Giacomo Alberione e Timoteo Giaccardo ci accompagnino in questo cammino.

---

[1] Dichiarazione del X Capitolo Generale della Società San Paolo.

[2] *Lettera Apostolica del Santo Padre Francisco a tutti i consacrati in occasione dell'Anno della Vita Consacrata*, 28.11.2014